

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 14

OGGETTO: Piano della formazione 2020-2022

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 1° ottobre 2020)

Visto l'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il DPCM del 14 novembre 2017 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la deliberazione del CIV n. 32 del 21 dicembre 2017, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Guglielmo Loy;

Vista la Relazione Programmatica 2020-2022, approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 12 del 29 maggio 2019;

Rilevato che la Direzione Centrale Formazione e Sviluppo Risorse Umane è stata istituita con Determinazione n. 119 del 25 ottobre 2019, recante il nuovo Ordinamento delle funzioni centrali dell'INPS;

Visto il Piano della Formazione 2020-2022, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 29 luglio 2020;

Preso atto che il Piano della Formazione 2020-2022 recepisce gli indirizzi della Relazione Programmatica 2020-2022;

Considerato che da esso si evince che l'attività formativa non si è arrestata nel corso della pandemia, ed anzi si è dato un impulso notevole alla formazione a distanza;


Il Segretario

Preso altresì favorevolmente atto che al Piano si accompagna un allegato, indicato con il numero 1, recante un'illustrazione dell'attività formativa svolta nell'anno 2019;

Considerato che il Piano è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione alla fine del mese di luglio 2020, quindi in ritardo rispetto ai tempi previsti, come rilevato anche dal Collegio dei Sindaci;

Considerato tuttavia che l'emergenza Coronavirus può giustificare, sia pure solo in parte, questo ritardo;

Ritenuto necessario prevedere incontri periodici di confronto tra il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e gli Organi di gestione;

Considerato opportuno garantire la piena operatività del Piano formazione 2020-2022, aggiungendo però precise indicazioni per l'elaborazione del Piano 2021-2023;

Ribadito, altresì, quanto espresso nella deliberazione n. 22 del 12 settembre 2019, in particolare per quanto concerne la necessità del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di conoscere in tempo utile i risultati quantitativi e qualitativi ottenuti con i Piani pluriennali già attuati, al fine di poter fornire con maggiore precisione ed efficacia i propri indirizzi strategici, in un'ottica di circolarità tra le due funzioni di indirizzo e vigilanza;

Considerato infine opportuno accrescere la professionalità e le competenze di coloro che compongono la rete di partecipazione sociale INPS, in relazione sia all'attività procedurale attraverso la quale esercitano le proprie funzioni, sia all'evoluzione normativa delle materie di cui si occupano;

Ravvisato come nel Piano siano contenute innovazioni strutturali che hanno necessità di interventi legislativi e che quindi possono far parte del Piano solo a seguito di tali modifiche normative;

Visto il parere della Commissione Istituzionale, che fa parte integrante della presente deliberazione, ed in particolare la questione relativa alla estensione dell'attività formativa ai componenti di espressione delle parti sociali dei Comitati dell'Inps

DELIBERA

- di approvare il Piano della Formazione 2020-2022;
- di impegnare gli organi di gestione all'adozione di una tempistica ed una procedura tale da far pervenire al CIV il Piano per la Formazione in tempo

Il Segretario

utile per la sua definitiva approvazione e per permettere il monitoraggio costante nel corso di ciascuno degli anni di riferimento del Piano stesso;

- di impegnare la Direzione Generale a:
 1. presentare al Consiglio, affinché possa fornire eventuali osservazioni e suggerimenti, una bozza del Piano per la Formazione 2021-2023, prima che il Piano medesimo sia proposto al Consiglio di Amministrazione per la sua adozione;
 2. allegare al medesimo Piano un resoconto qualitativo, oltre che quantitativo, dell'attività formativa effettuata nel 2020, sperimentando l'introduzione del "fascicolo del dipendente" ed evidenziando altresì quale effetto abbia avuto sulla formazione l'emergenza Coronavirus e quali effetti abbia avuto la formazione stessa rispetto agli accessi fisici o attraverso altri canali dell'utenza di INPS;
 3. allegare altresì un resoconto di quanto speso nel 2020 in attività di formazione, distinto per filoni di attività;
 4. indicare con precisione gli obiettivi di formazione da attuarsi nel 2021 (ad es., fabbisogni qualitativi, personale coinvolto, monitoraggio territoriale, etc);
 5. predisporre il Piano raccordandolo con il Piano della Performance, con il Piano della Rotazione e con il Piano ICT, considerando il notevole impulso dato all' e-learning dalla situazione di pandemia, evidenziando anche eventuali criticità registrate in questo raccordo;
 6. sviluppare il Piano sulla base di un chiaro collegamento tra formazione e innovazioni organizzative, del lavoro e di prodotto;
 7. predisporre il Piano indicando le risorse necessarie che si intendono impegnare in relazione ai principali filoni di attività formativa, e non quelle destinate alla formazione globalmente intesa, prevedendo altresì risorse aggiuntive;
 8. indicare il tipo formazione che si intende fare in ciascuno degli anni di riferimento del Piano, indicando anche le risorse che si prevede di impegnare anno per anno, distinte per filoni di attività e con una chiara scansione territoriale, al fine di consentire al CIV un costante monitoraggio sia dell'attività che della spesa;
- di proporre all'Istituto, viste le rilevanti novità normative e le numerose nuove attribuzioni assegnate dal legislatore all'INPS, la programmazione, d'intesa con il Consiglio, di una attività di formazione a favore dei componenti dei Comitati Centrali, Regionali e Provinciali, da realizzare a partire dal 2020, che investa sia i procedimenti attraverso i quali essi esercitano le proprie funzioni sia un'attività di aggiornamento.

Nella prima fase sperimentale la formazione sarà rivolta ai Presidenti e ai Vicepresidenti dei Comitati medesimi. Considerato che i Comitati sono composti anche da rappresentanti istituzionali, si ritiene poi necessario che parte dell'attività formativa possa essere realizzata anche mediante il ricorso a docenti esterni, stanziando le risorse necessarie.

IL SEGRETARIO
(Gaetano Corsini)

Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
GUGLIELMO LOY

Documento firmato in originale

Commissione Istituzionale

Parere sul Piano Triennale della Formazione 2020 2022

La Commissione, pur rilevando il notevole ritardo con cui è stato presentato il Piano formazione 2020 2022, evidenziato anche dal Collegio dei Sindaci, ma - considerando che recepisce gli obiettivi della formazione fissati nella Relazione Programmatica 2020 2022, approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 12 del 29 maggio 2019, e che da esso si evince che l'attività formativa non si è arrestata nel corso della pandemia, ed anzi si è dato un impulso notevole alla formazione a distanza- ritiene opportuno rendere pienamente operativo il Piano triennale Formazione 2020 2002, considerando il 2020 come anno zero ed accompagnando l'approvazione da una serie di prescrizioni per la predisposizione del Piano della Formazione 2021 2023, finalizzate a:

1. presentare al Consiglio una prima bozza del Piano per la Formazione 2021-2023 entro il primo trimestre 2021, prevedendo poi incontri periodici di confronto con il CIV, da realizzare nel corso della ulteriore predisposizione del predetto Piano al fine di consentire un corretto esercizio dell'attività di vigilanza;
2. allegare al medesimo Piano un resoconto qualitativo, oltre che quantitativo, dell'attività formativa effettuata nel 2020, sperimentando l'introduzione del "fascicolo del dipendente" ed evidenziando altresì quale effetto abbia avuto sulla formazione l'emergenza Coronavirus e quali effetti abbia avuto la formazione stessa rispetto agli accessi fisici o attraverso altri canali dell'utenza di INPS;
3. allegare altresì un resoconto di quanto speso nel 2020 in attività di formazione, distinto per filoni di attività;
4. predisporre il Piano raccordandolo con il Piano della Performance, con il Piano della Rotazione e con il Piano ICT, considerando il notevole impulso dato all'e learning dalla situazione di pandemia, evidenziando anche eventuali criticità registrate in questo raccordo;
5. predisporre il Piano indicando le risorse che si intendono impegnare in relazione ai principali filoni di attività formativa, e non quelle destinate alla formazione globalmente intesa;


Il Segretario

6. sviluppare il Piano sulla base di un chiaro collegamento tra formazione e innovazioni organizzative, del lavoro e di prodotto;
7. predisporre il Piano indicando le risorse necessarie che si intendono impegnare in relazione ai principali filoni di attività formativa, e non quelle destinate alla formazione globalmente intesa, prevedendo altresì risorse aggiuntive;
8. indicare il tipo formazione che si intende fare in ciascuno degli anni di riferimento del Piano, indicando anche le risorse che si prevede di impegnare anno per anno a tal fine, distinte per filoni di attività, al fine di consentire al CIV un costante monitoraggio sia dell'attività che della spesa.

La Commissione, tenendo conto che il legislatore negli ultimi anni è costantemente intervenuto sulle materie attribuite ad INPS, assegnando diversi nuovi compiti all'Istituto, ha ritenuto infine opportuno programmare in tempi ragionevolmente brevi e realizzare a partire dal 2020 un corso di formazione a favore dei componenti dei Comitati Centrali, Regionali e Provinciali, volto ad accrescere le loro competenze tanto sugli aspetti procedurali dell'attività, quanto sulle numerose novità normative intervenute nel campo degli ammortizzatori sociali e dell'invalidità.

Nella prima fase sperimentale la formazione sarà rivolta ai Presidenti e ai Vicepresidenti dei Comitati medesimi.

Ha inoltre ritenuto indispensabile un aggiornamento sulla tematica del contenzioso, dando sul punto opportuno rilievo all'attività di autotutela esercitata dall'Istituto ed alle criticità che si sono a volte manifestate riguardo ad essa.

Considerato infine che nei Comitati sono presenti anche rappresentanti istituzionali, ha ritenuto necessario che parte dell'attività formativa possa essere realizzata anche mediante il ricorso a docenti esterni, stanziando per tempo le risorse economiche necessarie a tal fine.

Il Segretario

G.R. Carnevale

Il Coordinatore

Dr. Fabio Pontrandolfi

Il Segretario